

Allegato

Al Sindaco Luigi Brugnaro
alla Giunta Comunale
e per conoscenza
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Presidente della V Commissione
Ai Capigruppo Consiliari

INTERROGAZIONE

Oggetto: Interrogazione su inchiesta per utilizzo illecito di rifiuti pericolosi da parte della ditta Cosmo Ambiente di Noale.

Il Consiglio di Municipalità di Chirignago Zelarino

Premesso

- che alcuni organi di stampa hanno riportato la notizia che l'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro di oltre 280 mila tonnellate di materiale stoccato in due aree presso l'impianto Cosmo Ambiente di Noale-VE (80 mila tonnellate) e presso la cava Campagnole di Paese-TV (200 mila tonnellate);
- che negli impianti della ditta Cosmo Ambiente, nel corso degli anni, sono stati raccolti rifiuti contaminati e inquinati, che avrebbero dovuto essere sottoposti a specifici trattamenti di bonifica;
- che la Direzione Distrettuale Antimafia, con l'ausilio della Guardia di Finanza e dei Carabinieri Forestali, ha ipotizzato l'utilizzo illecito da parte della ditta Cosmo Ambiente di decine di migliaia di tonnellate di materiale inquinato per realizzare sottofondi e rilevati stradali;
- che, secondo quanto riportato, sembra essere stato accertato dalle indagini effettuate con il supporto dell'Arpav che la ditta avrebbe miscelato il materiale contaminato con altri rifiuti, con lo scopo di diluire gli inquinanti presenti, aggiungendoci poi calce e cemento al fine di ottenere il prodotto da usare nel campo dell'edilizia e delle costruzioni stradali;

Constatato che la ditta Cosmo ha partecipato alla realizzazione di importanti opere stradali nel Comune di Venezia e nei comuni limitrofi, come il Passante di Mestre, la terza corsia sull'A4, il casello stradale di Martellago, l'Aeroporto Marco Polo, interventi a Porto Marghera, il Parco San Giuliano, interventi attinenti il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR), movimentazione terre Ospedale dell'Angelo, oltre ad avere venduto tale materiale ad altre Imprese del settore;

Considerato che la presenza di inquinanti come amianto, rame, nichel, piombo, selenio, metalli pesanti in genere, nei materiali utilizzati come sottofondi stradali potrebbe, attraverso l'azione di dilavamento, interessare le falde acquifere, compresa quella che alimenta anche la Provincia di Venezia;

Ritenuto che, se confermato, sarebbe stato causato un danno ambientale che mina la salute dei cittadini residenti nel territorio comunale e oltre;

interroga il Sindaco e la Giunta comunale

per sapere:

- 1 – quali siano le informazioni in possesso in merito alla questione su esposta;
- 2 – quali azioni intende intraprendere e con quale tempistica al fine di accertare lo stato delle acque e dei terreni nelle zone del territorio comunale interessate da opere realizzate dalla ditta Cosmo Ambiente;
- 3 – come intende relazionarsi con gli altri Comuni del territorio, con l'ARPAV, con l'ULSS e con la Regione Veneto su questa vicenda.